16 Novembre 2026
Lunedì

IL MATTINO

NAPOLI

FISH'S KING S.p.A
CENTRO SURGELATI
LEADER NEL SETTORE

cronaca@ilmattino.it

Scrivici su WhatsApp +39 348 210 8208

Santa Gertrude la Grande

OGGI 17° 20°

DOMANI 16° 20°

Il volume

Attori dalla A alla Zeta «Il dizionario della scena»

Ugo Cundari a pag. 30



Arricchito da aneddoti, curiosità e storie dietro le quinte, Napoletani in scena, di autori vari, è un dizionario biografico dall'Ottocento ai giorni nostri di 124 tra attori e attrici di teatro e cinema. Tutti nati a Napoli o, almeno, napoletani ad honorem, come la pugliese Regina Bianchi, il ciociaro Vittorio De Sica, il romano Mario Castellani. Al netto di qualche inspiegabile assenza, ci sono naturalmente Petito, Scarpetta, Viviani, i De Filippo, Totò, Massimo Troisi *(nella foto)*, i Barra, Moscato, Ruccello, Merola, Spencer, i Maggio, Angela Luce, Tina Pica, Luisa Conte, Tecla Scarano...

Il commento

Quel ragazzino con il tirapugni va salvato serve il dialogo

Bernardino Tuccillo

La vicenda del quattordicenne di Casoria fermato a Napoli, nei pressi di Piazza del Plebiscito, dalle forze dell'ordine e trovato in possesso di un tirapugni metallico di dieci centimetri, in grado di spezzare le ossa, potrebbe essere confusa con tanti ordinari episodi di devianza minorile. Eppure, a ben guardare, siamo al cospetto di un episodio che presenta invece tratti di estrema complessità ed allarme, spia di un decadimento etico-culturale e di un allarmante imbarbarimento civile che interroga noi tutti. Il ragazzino di Casoria proviene da una rispettabile famiglia del ceto medio, con entrambi i genitori che lavorano e che certamente avranno provato a trasmettergli una formazione improntata a valori e principi di sana ed equilibrata convivenza sociale.

Ciò intanto ci induce a riflettere su come il tradizionale rapporto causa-effetto tra classe sociale di appartenenza e devianza minorile vada rivisto, in considerazione del fatto che in quel vorticoso tunnel vediamo essere risucchiati sempre più rampolli di famiglie salde, dai principi morali non negoziabili. Il ragazzino con il tirapugni ha provato a giustificarsi, sostenendo di voler esibire la sua esuberanza in quel modo al fine di farsi scattare un selfie per «una storia» da «postare» sui social. Tra l'altro si pensa sempre più di frequente che solo proponendo contenuti estremi, d'impatto si riesca a bucare smartphone o tablet e ad acquisire visibilità su piattaforme come TikTok.

Continua a pag. 22

L'inchiesta Procura contabile: sotto osservazione impianti e gestione del personale

Liste d'attesa, faro dei pm su risorse e turni di lavoro

In campo i militari del Nas: organizzazione di Asl e ospedali nel mirino

Leandro Del Gaudio

Fenomeno liste di attesa, quella della Procura della Corte dei Conti di Napoli è probabilmente la prima nel suo genere. C'è una delega ad hoc ai carabinieri del Nas. Due gli obiettivi dell'inchiesta: raccogliere dati; tracciare conclusioni. Si verificano sopratutto le gestioni delle Asl e degli ospedali sulla regolarità delle procedure e dei tempi.

A pag. 22

Il caso Dopo la denuncia del Mattino interviene il Comune

«Alunno senza sostegno, arriverà l'insegnante»

Petronilla Carillo



Dopo l'appello dei genitori di Walter, un 12enne autistico *(nella foto i genitori)* al quale è stata cambiata la prof di sostegno all'ultimo anno delle medie, interviene l'assessore al Comune di Napoli Maura Striano che ha chiesto informazioni alla scuola per cercare di risolvere il problema. Sul caso è intervenuto anche il garante dei diritti dei disabili Maurizio Bertolotto che chiederà spiegazioni anche all'Asl sul percorso terapeutico del ragazzino.

A pag. 23

Le indagini

Voti e "coop" il centrodestra «Fare chiarezza sugli elenchi»



Fatture al Cus, il centro unico speciale che coordina le cooperative degli ex detenuti. Contratti di lavoro. I dubbi avanzano: prestazioni vere o presunte? Ma soprattutto: dietro i soldi, ci sono voti? È il filone di indagini a monte di uno dei punti dell'inchiesta su appalti e sanità.

Del Gaudio *a pag. 29*

Portici Il cardinale serve ai tavoli: qui formazione e sostegno



Operazione di solidarietà a Portici con il cardinale don Mimmo Battaglia

Povertà, nasce il polo solidale

Carmine Maione *a pag. 27*

L'emergenza, gli appelli

Strade, una rete contro i "pirati" «Basta impunità»

Corteo sui posti segnati da vittime di incidenti

Melina Chiapparino

Il maltempo non ha fermato la manifestazione che ieri ha riunito al Plebiscito associazioni e comitati al grido «riprendiamoci la strada». L'iniziativa per la giornata nazionale in memoria delle vittime della strada è stata preceduta da un corteo in sella alle bicie ed è proseguita con un sit-in per «chiedere più sicurezza per pedoni e ciclisti, vittime di una strage».

A pag. 25

Mugnano

Passante travolto mentre passeggiava su un marciapiede

Travolto da una moto sul marciapiedi. È grave un ghanese di 51 anni che stava percorrendo la Circumvallazione a Mugnano. Ferito il motociclista che per superare la fila era andato oltre la corsia. **Bocchetti** *a pag. 25*

Il premio



«Modello Fontanelle in altri siti da salvare»

Mattia Bufi a pag. 26

Il clima Tromba d'aria si abbatte sulla città: infopoint danneggiati

Maltempo, cede albero in piazza Municipio

L'albero spezzato in due davanti al Maschio Angioino è rappresentativo di quanto accaduto ieri a Napoli e in provincia. L'ondata di maltempo, legata alla tempesta Charles, non ha risparmiato neanche gli alberi della villa comunale. È stato proprio il vento, che secondo una nota di palazzo San Giacomo ha raggiunto forza di 115 chilometri orari al secondo, a danneggiare gli infopoint turistici del Comune al Molo Angoino e in via Cesario Console. Entrambi ripristinati in giornata. Chiuso il tratto di strada in direzione Sorrento a Vico Equense a poche centinaia di metri dal confine con Positano per una frana. E qualche difficoltà anche nei collegamenti con le isole. Alberi crollati e strade allagate in provincia. A Pompei, su un terrazzo in piazza Bartolo Longo, a poca distanza dal Santuario, un serbatoio dell'acqua è rimasto pericolosamente in bilico sul cornicione. Nessun ferito, è stato rimosso. Distrutte anche le lamiere di copertura di un capannone a Torre Annunziata.



L'albero caduto al Municipio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEONARDO IMMOBILIARE
Tel. 081 578 92 79
leonardoimmobiliare.info

La sanità, le indagini

Liste d'attesa, le verifiche «Turni, budget e risorse al vaglio dei pm contabili»

▶Asl e ospedali, militari del Nas al lavoro: tempi lunghi, faro sulle scelte manageriali

▶Acquisiti circolari e progetti di lavoro «Si scava a monte dei ritardi accumulati»



LE CURE Focus sulle liste d'attesa: verifiche e controlli

L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

«Questioni di natura organizzativa in materia di gestione del personale, di ottimizzazione delle risorse a disposizione, di progettualità nella definizione dei budget». Prosa tecnica (e burocratica) a parte, stiamo parlando di uno degli argomenti che maggiormente incide sulla vita dei cittadini di Napoli e della Campania. Parliamo del fenomeno delle liste di attesa, una sorta di graduatoria che attende chi ha bisogno di sottoporsi a un controllo medico di routine. Un fenomeno nazionale, che ha una incidenza (in negativo) sul nostro territorio, al punto tale da spingere gli inquirenti ad accendere un faro conoscitivo. Parliamo di un'indagine - probabilmente la prima nel suo genere - che viene condotta dalla Procura della corte dei conti per fare chiarezza sulla questione liste di attesa. C'è una delega ad hoc ai carabinieri del Nas (al comando del colonnello Alessandro Cisternino), nel tentativo di fare chiarezza sui risvolti campani di una questione decisamente più ampia. Due gli obiettivi dell'inchiesta: raccogliere dati; tracciare conclusioni. Doverosa una premessa. La sola presenza delle liste di attesa non rappresenta di per sé un illecito contabile, un danno all'erario, né ovviamente un reato (che sarebbe comunque al vaglio dei pm ordinari), ma rappresenta la spia di un problema. E basta approfondire i punti che la Procura contabile ha intenzione di mettere a fuoco, che si comprende di cosa stiamo parlando: management, gestione delle risorse e del personale.

IL FOCUS

Al lavoro il viceprocuratore generale Ferruccio Capalbo, che ha dato inizio ad una inchiesta che bussa alla porta di Asl e ospedali. Qual è il punto? Si parte dalle liste di attesa per visite che non hanno un carattere di urgenza (sono ad esempio escluse visite per acclarati motivi oncologici), che prevedono tempi di dilazione anche di diverse settimane. Una esperienza nota a molti concittadini, magari alle prese con una colonscopia, un test di routine o un altro tipo di accertamento preventivo. È un terreno comune a molti, su cui si comincia a investigare, sotto un determinato punto di vista: quello dell'organizzazione delle risorse umane e della gestione del personale. È così che negli ultimi giorni sono finiti al vaglio degli inquirenti turni di ferie di medici e personale sanitario, staffette tra professionisti in servizio all'interno della stessa struttura; stessa attenzione per un'altra questione: quella legata alla gestione delle strutture a disposizione, i finanziamenti ricevuti, il budget delle risorse «per l'acquisto o l'implementazione» dei macchinari a disposizione. Due facce di una sola medaglia, con il chiaro obiettivo di andare alla radice del problema: perché tanto tempo in vista di una visita? Come vengono gestite risorse e personale a disposizione? Un'indagine sperimentale fortemente voluta dall'ufficio di via Piedigrotta, coordinato dal procuratore della Corte dei Conti Giacinto Dammicco, che - per molti versi - nasce da una sorta di dato empirico. Quello legato a favori e richieste di attenzioni quando ci si approccia a un ospedale pubblico. Inevitabile un ragionamento: se ci sono corsie privilegiate (sgradevoli e al limite del rilievo penale), vuol dire che le strutture possono garantire un servizio differente.

IL SOSPETTO

Da qui è nato il sospetto che ci possa essere un gap organizzativo a monte di tutto. Ripetiamo: turni di lavoro, gestione dei macchinari, segnalazioni di carenze nel funzionamento delle dotazioni a disposizione. È un'inchiesta che punta a verificare eventuali inefficienze, magari nella speranza di fare deterrenza. C'è un antefatto di questa vicenda investigativa che nulla c'entra con la storia delle liste di attesa. Ricordate cosa è emerso dalle indagini sulla morte del piccolo Domenico Caliendo, vittima di un trapianto fallito per la storia del cuore bruciato da ghiaccio secco? Una vicenda complessa, conviene non anticipare profili di colpevolezza, ma c'è un dato di fatto inquietante. Si è scoperto infatti che al Monaldi (dove il piccolo è stato in cura) c'erano due Paragonix, due contenitori frigo di ultima generazione (costo 2500 euro l'uno), che non sono stati utilizzati. Erano stati acquistati, ma erano finiti all'interno di un armadio. Se ci fosse stata dimestichezza con quelle box frigo, probabilmente non sarebbe stato necessario chiedere un rabocco di ghiaccio per trasportare l'organo donato a Bolzano; se fosse stato usato uno dei due Paragonix a disposizione, fosse non ci sarebbe stata la probabile catena di eventi culminati nel peggiore epilogo possibile. Dunque, spostando il ragionamento alle liste di attesa, alla luce delle verifiche condotte dai carabinieri, oggi la domanda dei pm è un'altra: come vengono gestite le risorse interne? Formazione e personale sono materia di attenzione dei manager? Domande che scavano dietro il grande buco della sanità campana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È UN TEMA NAZIONALE SEMPRE PIÙ DECISIVO NEL DIBATTITO POLITICO SUI SERVIZI EROGATI SUL NOSTRO TERRITORIO «SERVE UNA SVOLTA»



L'INDAGINE La sede della Corte dei Conti di Napoli

L'IPOTESI «APPARECCHIATURE NON UTILIZZATE FORMAZIONE AL PALO ECCO I PUNTI DA ESPLORARE»

La protesta

Cartelle pazze l'affondo finale «I responsabili vengano fuori»

Oggi alle 12, nella Sala Nassirya, in Consiglio regionale (Isola F13) al Centro direzionale, conferenza stampa delle forze politiche di opposizione in Consiglio regionale e Noi Consumatori. Un incontro decisivo per presentare le iniziative legali e istituzionali contro gli avvisi di recupero crediti inviati dalle Asl oer ticket mai dovuti. Parliamo del caso delle cosiddette cartelle pazze, in relazione a visite mai effettuate, sospese durante il Covid, magari a carico di soggetti esenti e persino di defunti. Presenti i vertici dell'opposizione in Consiglio regionale, ma anche l'avvocato Angelo Pisani, presidente di Noi Consumatori.

Un caso che ora attende interventi sia sul piano amministrativo che, eventualmente, in materia giudiziaria. Sugli avvisi per le mancate disdette, ora si attende anche una verifica interna voluta dal presidente della Regione Roberto Fico. In campo anche la Procura regionale della Corte dei Conti.

Dalla prima di Cronaca

Quel ragazzo con il tirapugni va salvato

Bernardino Tuccillo

C'è stato un tempo in cui si poteva frequentemente ascoltare: «Se non sei in TV non esisti». Oggi, c'è il demone del «se non sei sui social sei una nullità». Si sta inoltre sempre più diffondendo tra i ragazzi una comunicazione artificiosa, inautentica, alle piazze vere e proprie si vanno sostituendo i gruppi social, cioè vere e proprie piazze virtuali.
La soluzione a tale deriva non consiste nella tentazione "luddista" di frenare e porre un argine alle nuove tecnologie, tra l'altro tale innovazione è un processo non reversibile. La sfida che abbiamo di fronte nei prossimi decenni dev'essere invece quella di provare il più possibile a governare le nuove frontiere della conoscenza, invece di subirle impotenti e disarmati come molto di frequente accade oggi.
Il "nuovo mondo" è già prepotentemente davanti a noi, in forme del tutto inedite, si veda anche l'esponenziale epifania dell'Intelligenza Artificiale. È quindi fin troppo evidente come tale processo possa essere fonte di alienazione e disumanizzazione o prezioso arricchimento al servizio di un futuro più ricco di saperi ed opportunità. Spetta a noi orientarci. Serve comprensione di fenomeni tanto complessi, evitando così il rischio di esserne travolti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

farmacie notturne
a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366



PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA
RIVOLGERSI A: Piemme MEDIA PLATFORM
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 0812473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it